



**Un nuovo, affascinante libro dedicato alla grande arte degli strumenti musicali
inaugura il sodalizio culturale
fra Marsilio Editori e Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte**

Renato Meucci, ***Strumentaio. Il costruttore di strumenti musicali nella tradizione occidentale***, Marsilio editori, dicembre 2008, pp. 392, ill., prezzo di copertina 29 euro.
A cura della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, con il sostegno di Banca BSI.

Il volume indaga uno dei mestieri d'arte di eccellenza più suggestivi e affascinanti, inaugurando felicemente la collana *Mestieri d'Arte*, nata dalla collaborazione fra Marsilio Editori e Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte.

Gli strumenti musicali sono stati e sono oggetto di studio per il loro funzionamento e le loro caratteristiche sonore, così come per le loro vicende storiche e per l'interesse estetico che spesso suscitano: molto meno indagata e conosciuta è invece la figura dei loro artefici, grandi maestri d'arte spesso del tutto ignoti.

Il volume ricostruisce questa attività artigianale, che vanta tra l'altro in Italia una tradizione straordinaria, approfondendo una serie di casi emblematici. Dal dantesco liutaio Belacqua, realmente esistito, ai vari costruttori di campane e di organi sparsi per l'Europa, per poi passare ai molti esempi rinascimentali (è il caso di Lorenzo Gusnasco, liutaio personale di Isabella d'Este, o di Leonardo da Vinci, progettista di insolite macchine musicali), alla cerchia dei costruttori di clavicembali di Anversa, ai celebri fabbricanti di corde di Roma e Napoli...

La produzione di strumenti musicali nell'ambito del sistema corporativo occupa la parte centrale del volume, dove brilla l'astro della grande liuteria bresciana e cremonese.

Per l'epoca moderna vengono affrontati i casi di più o meno radicale industrializzazione, che hanno trasformato sia il sistema di produzione sia quello di commercializzazione dell'intero settore. Uno sguardo complessivo è infine riservato alla produzione attuale, non tralasciando le prospettive aperte dalla generalizzata invasione degli strumenti elettronici.

Una vicenda appassionante, evocata con grande acume storico e coinvolgente respiro letterario, che ha il merito di rivolgersi non soltanto agli specialisti ma anche al più ampio pubblico degli studiosi, studenti, collezionisti e appassionati di musica.

Renato Meucci è uno dei più importanti musicologi italiani, noto a livello internazionale. Insegna "Storia degli strumenti musicali" all'Università Statale di Milano. La sua attività di ricerca ha abbracciato argomenti inerenti la storia, l'iconografia e la prassi esecutiva musicale, la storia e tecnologia degli strumenti musicali. Ha pubblicato contributi scientifici in monografie e periodici italiani ed internazionali ed è consulente di molte importanti istituzioni musicali italiane.

La *Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte* è un'istituzione privata non profit, nata a Milano per volontà di Franco Cologni, con la finalità di salvaguardare e rilanciare i mestieri d'arte. La Fondazione promuove e realizza a questo scopo una serie di iniziative culturali, scientifiche e divulgative. Fra queste la collana *Mestieri d'Arte*, costituita da monografie storico-artistiche che si propongono di ricostruire storicamente la realtà dei mestieri di eccellenza fino ai giorni nostri, guardando alla grande tradizione del *savoir-faire* italiano e insieme alle nuove declinazioni del grande artigianato contemporaneo.

La pubblicazione del volume è resa possibile dal prezioso contributo di *Banca BSI*.

www.marsilioeditori.it / ufficio.stampa@marsilioeditori.it
www.fondazionecologni.it / info@fondazionecologni.it

FONDAZIONE COLOGNI DEI MESTIERI D'ARTE

VIA STATUTO, 10 • 20121 MILANO MI (IT) • TEL. +39.02.6572444 • FAX +39.02.6592695
INFO@FONDAZIONECOLOGNI.IT • WWW.FONDAZIONECOLOGNI.IT • PARTITA IVA 12788720154 • CODICE FISCALE 97155080159
FONDAZIONE LEGALMENTE RICONOSCIUTA CON DECRETO DELLA GIUNTA REGIONE LOMBARDIA N. V/64005 DEL 21 FEBBRAIO 1995